



**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

<b>Registro Unico</b>	192 / 2021	<b>Area</b>	A2 - Servizi alla Persona, Operaestate e Spettacolo
-----------------------	------------	-------------	---

**OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER DEL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA ALLA CO-PROGETTAZIONE IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI CUP J57C20000350001.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE** le seguenti fonti:

- art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;

- art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del “Fondo per le politiche della famiglia”;

- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- articolo 105, comma 1, del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte:

a) a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;

b) alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10 per cento delle risorse finanziarie individuate nel comma 3 del medesimo articolo;

- il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587 - recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia,

per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

-il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.;

**VISTO** altresì:

-art. 118 della Costituzione che al comma 4 stabilisce: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

-D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali;

-Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1 comma 5 dispone che "alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato associazione ed enti di promozione sociale, fondazioni....." - l'art. 5 al comma 2 prevede "ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla presente legge gli enti pubblici, .....promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità...";

-D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona in particolare art. 7 "istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore";

- Legge Regionale 23/2006 come modificata dalla Legge Regionale 32/2018;

-Delibera ANAC n 32 del 20/01/2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

-il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali – spunti di approfondimento";

**VISTO** il codice del terzo settore d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che all'art. 55 comma 1 recita:"in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

**VISTO** l'Avviso Pubblico "Educare in comune" emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021.

**DATO ATTO** che per l'individuazione degli Enti del Terzo Settore disponibili a candidarsi per la Co-progettazione di cui trattasi, l'Amministrazione intende procedere con un avviso pubblico, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** inoltre che la procedura di evidenza pubblica ha lo scopo di attivare dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi.

**RAVVISATA** l'opportunità di aderire all'Avviso Pubblico suddetto emanato del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Educare in comune" CUP J57C20000350001, che, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

**RILEVATO** che le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.

**RILEVATO**, altresì, che le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

**PRESO ATTO** che, sono Tre le aree tematiche oggetto di finanziamento:

- 1.famiglia come risorsa;
- 2.relazione e inclusione;
- 3.cultura, arte e ambiente.

e che ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50 mila o massimo di € 350 mila.

**PRESO ATTO** che i progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi, salvo possibilità di proroga.

**VISTO** che la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021 come consultabile al link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

**DATO ATTO** che, in caso di accreditamento alla co-progettazione devono essere garantiti adeguati livelli di trasparenza e di concorrenza e assicurare l'affidabilità morale e professionale dei soggetti esecutori.

**VALUTATA** l'opportunità di procedere ad indire manifestazione di interesse finalizzata alla acquisizione delle progettualità da parte di enti privati/terzo settore interessati ai fine di co-progettare UNA proposta per le due seguenti aree tematiche: 1. famiglia come risorsa e 2 relazione e inclusione, da candidare a finanziamento;

**DATO ATTO** che, la manifestazione di interesse comunque non è vincolante per l'Amministrazione in quanto subordinata a verifiche di accesso;

**DATO ATTO** che la procedura indetta con la presente Determinazione risponde ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, concorrenza, nonché, della trasparenza e massima partecipazione e della qualità nella scelta dell'ente privato/terzo settore, il quale, oltre ad essere in possesso dei requisiti essenziali, sarà valutato secondo una comprovata esperienza di almeno tre anni in una delle aree tematiche indicate nell'Avviso (con espressa previsione di peculiari attività sociali nel proprio atto costitutivo e nello statuto) nella quale si intende predisporre il progetto;

**DATO ATTO** che la presente determinazione non determina allo stato attuale oneri economici a carico del bilancio comunale;

**DI STABILIRE** la pubblicizzazione della presente determinazione e dei conseguenti atti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Bassano del Grappa – Amministrazione trasparente;

**DI STABILIRE** che, i termini per la partecipazione alla procedura di presentazione dei progetti per la scelta del progetto da finanziare tramite l'Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 01.12.2020 con scadenza 1° marzo 2020, è quello indicato nell'Avviso della manifestazione di interesse allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale del provvedimento ;

#### **RICHIAMATI:**

- il vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.334 in data 17.12.2013;
- l'art. 107 (funzioni e responsabilità dirigenza), del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 – Testo Unico Enti Locali – TUEL

#### **VISTI:**

- il vigente Statuto Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 22/12/2020 che ha approvato il bilancio pluriennale per gli esercizi 2021-2023;
- la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 7/02/2020 che ha approvato il piano esecutivo di gestione 2020 – 2021 - 2022;

### **DETERMINA**

**1. DI CONFERMARE** quanto espresso in premessa quale parte integrante del presente provvedimento:

**2. DI INDIRE**, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 ess. mm., procedura di evidenza pubblica tramite avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla ricerca di partners per la co-progettazione di UNA proposta per ciascuna delle DUE aree tematiche da candidare per il finanziamento del Progetto "EDUCARE IN COMUNE" emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia il 01.12.2020 con scadenza di presentazione al 1° marzo 2020;

**3. DI APPROVARE** la documentazione allegata quale parte integrante al presente provvedimento:

- Avviso di manifestazione di interesse - allegato A)
- Modulo domanda di partecipazione – allegato 1)
- Modulo proposta progettuale – allegato 2)

- Dichiarazione sostitutiva – allegato 3)

**4. DI DISPORRE** la pubblicazione dell'Avviso di Manifestazione di interesse mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del sito internet del Comune di Bassano del Grappa fino alla scadenza prevista per il 9 febbraio 2021 ed in Amministrazione trasparente – Bandi di gara – Manifestazione di interesse;

**5. DI DARE ATTO** che la presente determinazione non determina allo stato attuale oneri economici a carico del bilancio comunale.